

I CIUNQUE VANTAGGI DELL'INVESTIMENTO IN OPZIONI

Lo scopo di questo articolo è esporre all'utente che sia investitore o trader quali siano i vantaggi di un investimento utilizzando le opzioni.

Prima di entrare nello specifico vediamo brevemente cosa sono le opzioni e poi a cosa servono.

Le opzioni per dirla alla buona sono dei prodotti finanziari appartenenti alla famiglia dei derivati.

- **I DERIVATI**

Si i derivati; prodotti tanto demonizzati durante la crisi dei mutui subprime che culminò negli Usa con il fallimento della banca di affari Lehman Brothers del 2008.

Da allora i derivati, nell'immaginario comune hanno rappresentato sempre qualcosa di pericoloso, a volte nocivo, da cui prendere le distanze a gambe levate.

Gli investitori meno smaliziati, ne hanno ancora oggi paura.

Nella realtà dei fatti, al tempo della crisi dei subprime nessuno spiegò che quella montagna di derivati, che fece scattare lo scenario a noi tutti conosciuto, erano tutti OTC (*Over The Counter*) ossia prodotti finanziari non quotati su mercati regolamentati.

Giusto per completezza, i mercati regolamentati, mercati estremamente liquidi, sono quelli in cui c'è uno scambio continuo tra domanda ed offerta e, l'investitore che lo/li possiede conosce in qualunque momento il loro valore e può disfarsene senza problemi nel giro di pochi secondi, come accade per esempio per il mercato azionario. Diversamente, i mercati OTC sono mercati non regolamentati, illiquidi e, il detentore di derivati OTC, banche o fondi di investimento speculativi, se volesse venderlo, o comunque volesse disfarsene, dovrebbe contrattarne il prezzo in forma privata con un acquirente.

Superate le paure derivanti dalla crisi dei mutui Subprime, cerchiamo di capire cosa sono i derivati e successivamente le opzioni.

I derivati sono strumenti finanziari complessi che, per la loro enorme diffusione sui mercati di tutto il mondo, hanno finito per acquisire un ruolo di assoluta centralità nell'intera economia globale.

Come si evince dal loro stesso etimo, i derivati non sono titoli muniti di un proprio valore intrinseco bensì derivano il loro valore da altri prodotti finanziari ovvero da beni reali alla cui variazione di prezzo essi sono agganciati: il titolo o il bene la cui quotazione imprime il valore al derivato assume il nome di sottostante (in inglese: underlying asset).

Vediamo quali sono i possibili usi dei derivati:

I derivati nascono come strumento di protezione degli investimenti, vediamo di fare un esempio per capirne l'utilizzo.

Supponiamo che un cliente abbia investito 100.000€ in azioni, e che si prospetti nel breve termine la possibilità di una crisi passeggera sui mercati finanziari, che farà diminuire i prezzi delle azioni.

Bene, l'investitore che paventi tale possibilità potrebbe proteggere il suo portafoglio azionario acquistando un derivato che scommetta sul ribasso delle quotazioni azionarie, così facendo, alla fine della crisi il decadimento di prezzo delle azioni sarà compensato dal guadagno del derivato.

Terminata la crisi, l'investitore liquiderebbe il derivato e con i guadagni realizzati potrebbe comprare altre azioni o comunque continuare ad avere il medesimo portafoglio ed incassare il guadagno realizzato con derivato.

Quindi, il derivato in questo caso sarebbe servito a far rimanere costante, durante la crisi, il valore totale del portafoglio costituito da azioni e da protezioni.

Diversamente gli stessi derivati possono essere utilizzati a fini speculativi e quindi per scommesse al rialzo od al ribasso dei sottostanti con l'impiego di capitali modesti.

- **CARATTERISTICHE PRINCIPALI DEI DERIVATI:**

La caratteristica peculiare dei derivati è l'effetto leva (moltiplicatore).

Un derivato, ad esempio un future, può essere visto come una scatola contenente un lotto di un determinato sottostante (azione, valuta, commodity, tasso di interesse) il cui valore dello stesso derivato viene amplificato da un coefficiente moltiplicativo che ne amplifica i guadagni rispetto al sottostante, ma anche le perdite.

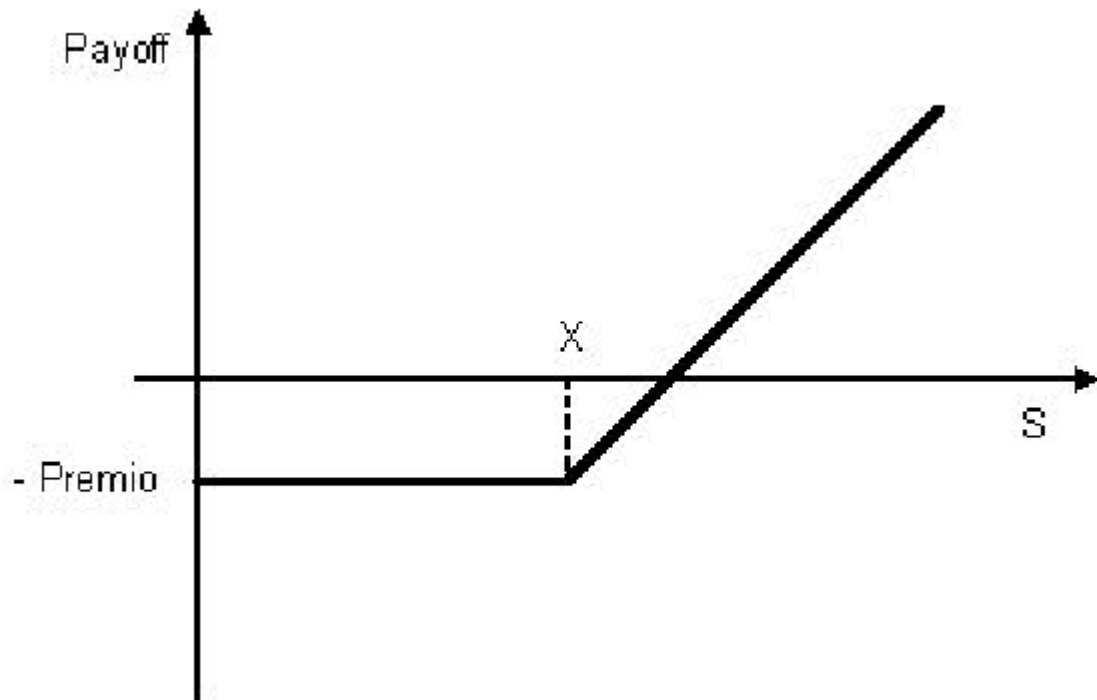
Quindi, la caratteristica del derivato è: **l'effetto leva** ossia il coefficiente moltiplicativo che amplifica le performance rispetto al sottostante.

Il vantaggio di utilizzare un derivato è investire su una determinata attività, azione valuta commodity ecc., con un modesto impiego di capitali, il tutto grazie alla leva finanziaria implicita nel future o nella opzione.

Abbiamo capito quindi, cos'è un future e come si comporta, per brevità lo ripetiamo...repetita iuvant!

Il future è un derivato e come tutti è una attività finanziaria che al suo interno ha un lotto di sottostante e, che si comporta come il sottostante stesso al netto di un coefficiente amplificativo che quindi ne amplifica sia i guadagni ma anche le perdite; il future può essere usato sia per scopi di copertura dal rischio di un investimento sia a fini speculativi.

- **LE OPZIONI (OPTION)**



Vediamo ora cosa sono le opzioni e da qui andiamo al core dell'articolo che sono i vantaggi dell'investimento in opzioni.

Come è chiaro le opzioni sono attività sottostanti che appartengono alla famiglia dei derivati e come tali all'interno hanno un lotto di attività sottostante, hanno un effetto leva, un po' più articolate nell'utilizzo, ma anche più plasmabili rispetto ad un future.

Non ci resta che entrare nello specifico.

- **I 5 VANTAGGI DELLE OPZIONI**

Come per i future anche le opzioni possono essere usate a fini di protezione di un investimento, che sia in azioni commodity ma anche sui tassi di interesse.

Ad esempio, se un trader avesse una linea di credito da una banca a tasso variabile, e lo stesso volesse proteggersi dall'improvviso aumento degli stessi, userebbe una strategia in opzioni che guadagni dall'aumento del tasso; in questo modo il vantaggio avuto dalla strategia in opzioni andrebbe a compensare del tutto l'aumento della rata della linea di credito o del mutuo. In questo caso si parla di Swap.

Diversamente un investitore potrebbe decidere di puntare su una azienda non comprando azioni, ma acquistando una opzione, in tal modo sfrutterebbe l'effetto implicito in essa con un minor apporto di capitali.

E quindi l'utilizzo delle opzioni sia per proteggersi che per speculare.

Acquistare una opzione significa scommettere sul futuro andamento del mercato, ma ha il vantaggio enorme di avere una perdita massima fissata e pari premio pagato al momento dell'acquisto ed un guadagno teorico illimitato. Ad esempio, se il trader o l'investitore pensa ad un mercato rialzista entro tre mesi acquisterà una opzione call a scadenza tre mesi pagando un premio che è pari alla massima perdita della operazione.

Nel caso in cui il trader acquisti un future, scommettendo su un mercato rialzista e questa previsione dovesse rivelarsi fallace, il future avrebbe perdita infinita! Quindi capiamo bene l'effettivo vantaggio della opzione.

Alla stessa maniera se un investitore volesse scommettere su un mercato orso (ribassista) gli basterebbe acquistare una opzione put con massima perdita finita e prefissata all'atto dell'investimento e pari al prezzo della opzione.

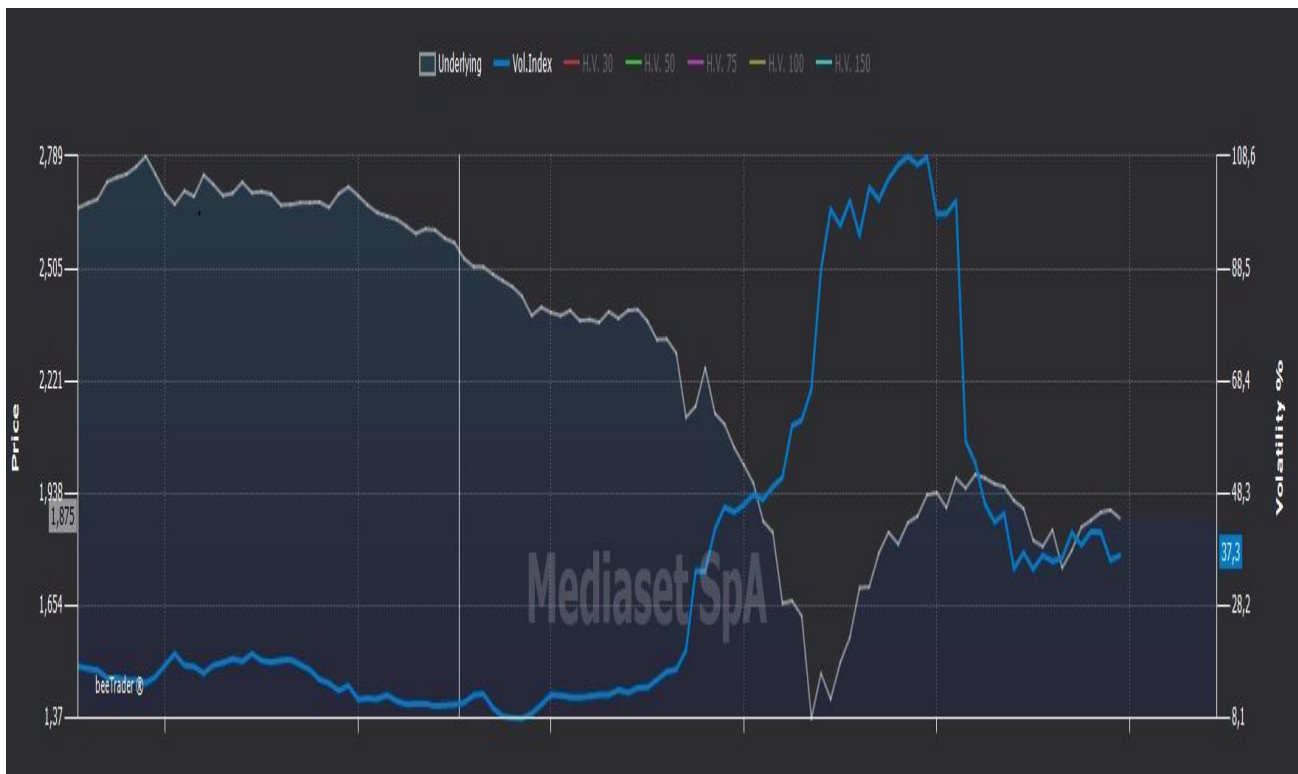
Quindi il vantaggio sta nel sapere a monte la massima perdita dell'investimento.

Un altro vantaggio è ad esempio guadagnare nelle fasi laterali del mercato, ossia in quelle fasi, neanche tanto rare, in cui i prezzi di un determinato sottostante oscillano poco rispetto ad un valore.

Con le opzioni, o meglio con la costruzione di particolari strategie è possibile guadagnare al solo trascorrere del tempo e, questa è una caratteristica unica nel panorama degli investimenti finanziari.

Ancora, il trader in opzioni può sfruttare la volatilità implicita.

- **Cos'è la volatilità Implicita?**



La volatilità implicita (implied volatility=VI) è il rischio che il Market Maker, ossia colui che propone, sia in acquisto che in vendita le opzioni sul mercato, applica alle stesse in funzione della pericolosità dei mercati.

Nella consuetudine, molti trader ed investitori meno esperti tendono a confondere la volatilità storica con la implicita; nella realtà sono due cose diversissime tra di loro, anche se il termine volatilità potrebbe far pensare ad un comune denominatore.

Facciamo un breve accenno su cosa sia la volatilità storica e cos'è la volatilità implicita.

La volatilità storica è la dispersione dei prezzi di una attività sottostante (azione obbligazione commodity ecc.) rispetto ad un valore medio nell'intervallo di tempo considerato.

La volatilità implicita è la misura del rischio che il market maker applica alle opzioni; da qui si capisce che sono due cose diversissime.

Ebbene, il trader sagomando ad arte l'investimento in opzioni può vendere rischio a carissimo prezzo quando ci sono turbolenze sui mercati e

riacquistarlo a poco prezzo quando le turbolenze sono terminate; il tutto sempre avendo sotto controllo e gestendo il rischio della operazione.

Cosa dà al trader la certezza del guadagno?

La costruzione della curva di volatilità implicita, nel senso che essendo la stessa mean reverting ad ogni picco corrisponderà un ritorno al suo valore medio e da qui il guadagno nella differenza di prezzo tra la vendita ed il successivo riacquisto dopo qualche tempo.

Da ultimo, non per ultimo, il quinto plus forse una delle proprietà più interessanti che hanno le opzioni ossia la possibilità di partire con una strategia che trarrebbe beneficio da un aumento dei prezzi del sottostante e modificarla in corso d'opera mi spiego meglio.

Supponiamo che un trader abbia una idea rialzista di un mercato e quindi compri una call o venda una put o li esegua entrambi e, che la sua idea risulti fallace ossia che il mercato invece che spinge al rialzo vada al ribasso, ebbene, con le opzioni può trovare beneficio egualmente eseguendo opportuni acquisti e vendite.

Riassumendo nel gergo degli investitori le opzioni ti permettono di trarre beneficio, eseguendo le opportune mosse, anche con una errata previsione sul corso dell'attività sottostante.

Disclaimer:

Le analisi proposte in questo articolo sono frutto di considerazioni del tutto personali e come tali non rappresentano né un invito all'investimento in borsa né tantomeno un invito al trading.

Si ricorda che l'investimento in titoli azionari o prodotti finanziari in genere può portare alla perdita parziale o totale del capitale in virtù per tali ragioni è fortemente sconsigliato ed adatto solo a persone con una adeguata formazione finanziaria.

Qualora il lettore scelga propria sponte di investire i suoi risparmi in prodotti di borsa lo farà in completa autonomia sotto la propria responsabilità conscio dei rischi che tali investimenti hanno